

*Direzione Regionale:* LAVORO

*Area:* AFFARI GENERALI

## DETERMINAZIONE

N. G05081 del 28/04/2015

Proposta n. 4238 del 19/03/2015

*Oggetto:*

***Presenza annotazioni contabili***

"Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. "Programma Attuativo Intesa 2". Approvazione Avviso Pubblico "Sperimentazioni di modelli organizzativi flessibili nelle imprese". Linea g). Impegno di spesa complessivo € 205.000,00 a valere sul capitolo F31149. Esercizio finanziario 2015.

# REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 4238 del 19/03/2015

## Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Azione

Beneficiario

1	I	F31149/000 /0/000			205.000,00	15.03 1.04.03.99.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

---

**OGGETTO:** “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. “Programma Attuativo Intesa 2”. Approvazione Avviso Pubblico “Sperimentazioni di modelli organizzativi flessibili nelle imprese”. Linea g). Impegno di spesa complessivo € 205.000,00 a valere sul capitolo F31149. Esercizio finanziario 2015.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO**

Su proposta della Dirigente dell’Area Affari Generali

### **VISTI:**

- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare gli articoli 2, 3, 37, 51, 117;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge 25 giugno 1993, n. 205 “Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa” e s.m.i;
- la Legge 8 marzo 2000, n.53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città” e s.m.i. e in particolare l’articolo 9;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11;
- la Legge 4 agosto 2006, n. 248, che al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”
- il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica” e s.m.i;
- il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n.216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
- il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in

materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;

- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246” e s.m.i.;
- la Legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed in particolare l’articolo 38;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. e in particolare l’articolo 3 sulla;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2010, n. 277 “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all’articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53”;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego” e in particolare l’articolo 50-bis.
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 18 Settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare” e in particolare l’articolo 6;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2015”;

- la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 .“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2012, n. 269 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- l’ Intesa “Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” (di seguito “Intesa 2012”) sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali (con Atto Rep. N. 119/CU del 25 ottobre 2012);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2013 n. 250 “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. Approvazione “Programma Attuativo Intesa 2” e Schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2014. n. 32” Approvazione Linee Guida Intesa 2012 per l’individuazione dei criteri regionali di attuazione dell’Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro “Programma Attuativo Intesa 2” di cui alla DGR 1 agosto 2013, n. 250”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015, n. 24 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
- la deliberazione di Giunta 3 marzo 2015 n. 79 ““Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 - Variazione di bilancio riguardante il capitolo di entrata 229130 e il capitolo di spesa F31149”.
- la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio sottoscritta il 2 ottobre 2013, registrata in data 14 marzo 2014;
- le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali “Raccomandazioni per una condotta responsabile d’impresa in un contesto globale”;
- il decreto di variazione T00439 del 24 novembre 2014 con il quale sono stati istituiti nell’esercizio finanziario 2014 i capitoli di spesa nell’ambito del “Programma Attuativo Intesa 2” F31149/F31150/F31151/F31152;
- la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- la nota prot.n. 5643 del 3 febbraio 2015 del Segretario Generale “Circolare relativa alla gestione del bilancio 2015-2017”;
- le note prot. 69768 del 9 febbraio 2015 e n.106333 del 25 febbraio 2015 della direzione Lavoro con la quale si chiede l’integrazione capitoli di spesa F31149, F31150, F31151 e F31152” del Programma Attuativo Intesa 2”;

**CONSIDERATO** che:

- la Regione Lazio, in attuazione di “Intesa 2012” intende implementare una serie di azioni volte a supportare cittadini e cittadine nella ricomposizione di un equilibrio possibile tra tempi di vita e di lavoro.
- la Regione Lazio coerentemente con le linee programmatiche delineate nel programma attuativo “INTESA 2012” attua la linea prioritaria di azione g) di cui alla DGR 250/2013 e si propone di promuovere all’interno delle imprese azioni e strumenti per la conciliazione del lavoro e della famiglia;
- la citata linea prioritaria di azione g) prevede due misure:
  - a) misura sperimentale anche promossa dal Dipartimento per le Pari opportunità rivolta alle lavoratrici/tori dipendenti del Ministero politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e della Regione Lazio;
  - b) misura sperimentale rivolta alle imprese ubicate nel Lazio di cui alla linea prioritaria di azione g);
- la Regione Lazio attraverso l’ Avviso pubblico allegato alla presente determinazione intende disciplinare la misura sperimentale di cui al punto b) rivolta alle imprese ubicate nella Regione Lazio che si rendono disponibili ad introdurre misure organizzative e strumenti di gestione del tempo di lavoro, con il coinvolgimento attivo dei dipendenti e delle rappresentanze sindacali per rendere più efficaci i sistemi di gestione del personale;

**RITENUTO** necessario per le motivazioni sopra espresse:

- di approvare l’Avviso pubblico “Sperimentazioni di modelli organizzativi flessibili nelle imprese” linea prioritaria di azione g) di cui all’allegato A e la relativa modulistica di cui agli allegati da 1 a 7, che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di impegnare a favore di creditori diversi per l’Avviso pubblico sopracitato l’importo di € 205.000,00 a valere sul capitolo di spesa F31149 “Utilizzazione della quota del programma Attuativo Interventi di Conciliazione Tempi di Vita e di lavoro Finanziati con le Risorse del Fondo per le Pari Opportunità 2012 sulle linee di azione a), d) e g) trasferimenti correnti altre imprese “, che presenta la necessaria disponibilità;
- di prendere atto che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nell’esercizio finanziario 2015.

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

## **D E T E R M I N A**

- di approvare l'Avviso pubblico "Sperimentazioni di modelli organizzativi flessibili nelle imprese" linea prioritaria di azione g) di cui all'allegato A e la relativa modulistica di cui agli allegati da 1 a 7, che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di impegnare a favore di creditori diversi per l'Avviso pubblico sopracitato l'importo di € 205.000,00 a valere sul capitolo di spesa F31149 *"Utilizzazione della quota del programma Attuativo Interventi di Conciliazione Tempi di Vita e di lavoro Finanziati con le Risorse del Fondo per le Pari Opportunità 2012 sulle linee di azione a), d)e g) trasferimenti correnti altre imprese"* che presenta la necessaria disponibilità,;
- di prendere atto che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2015.
- di trasmettere il citato documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- di pubblicare la presente determinazione , unitamente ai suoi allegati ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, comma 1 sul sito istituzionale della Regione Lazio sul sito web [www.portalavoro@regione.lazio.it](http://www.portalavoro@regione.lazio.it).

Il Direttore  
Marco Nocchioli